

Il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni

Il tema del terzo incontro al MIUR sui decreti legislativi della 107

Si è tenuto il 13 ottobre il terzo incontro sulle deleghe previste dalla legge 107/2015. Tema del giorno: “il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni”. Preceduto, anche in questo caso, da una consultazione con le Organizzazioni sindacali svoltasi l'8 ottobre, il tavolo tecnico ha affrontato le criticità legate alla proposta di una “unificazione” dei segmenti 0-3 (asili nido) e 3-6 (scuola dell'infanzia) in un percorso del tutto svincolato dal servizio individuale a domanda. Questi i nodi problematici emersi: le specificità - a detta di molti osservatori giudicate inassimilabili - dei due iter formativi, in ordine agli aspetti gestionali e ai profili professionali degli operatori; le coperture finanziarie necessarie per l'entrata a regime del “sistema integrato”; i tempi tecnici richiesti per una tale riforma; le difficoltà operative e applicative connesse all'omogeneizzazione dei diversi modelli contrattuali, status economici e giuridici che attualmente caratterizzano i due segmenti educativi; la mancanza di riferimenti precisi sui controlli e sul monitoraggio degli standard di qualità relativi ai servizi offerti; l'esigenza di definire un percorso formativo specifico (di livello universitario) per tutti gli educatori. Base di partenza del confronto che si è svolto a Viale Trastevere e punto di avvio dell'elaborazione dei Decreti legislativi, gli [articoli della Legge 107 aventi per oggetto il sistema integrato 0-6](#) e [il Disegno di Legge Puglisi del 27 gennaio 2014](#). I lavori, ai quali hanno partecipato le Associazioni dei genitori, degli studenti, i delegati della Conferenza Stato-Regioni, diversi rappresentanti delle scuole paritarie e vari esperti del settore, sono stati presieduti dal Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone. “Riformare il sistema di educazione da zero a sei anni – ha spiegato – è un obiettivo ambizioso al quale stiamo lavorando, incontrando esperti del settore, sempre in una dimensione di ascolto e confronto costruttivo. Un obiettivo ambizioso e dovuto. Un Paese che investe sui diritti dei bambini e delle bambine – ha aggiunto il Sottosegretario – è un Paese rivoluzionario. Rivoluzionario e determinato a conquistarsi il proprio futuro di ricchezza, grazie all'investimento sul proprio capitale umano”.

Il prossimo appuntamento a Viale Trastevere è fissato per martedì 20 ottobre. Si discuterà di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.